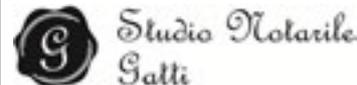


**VANINA DANIELA GATTI
NOTAIO**

P.zza Salera, 14 28887 Omegna (VB)
Tel. 0323.64.40.79 - Fax 0323.64.17.35
C.F. GTT VND 78H62 F119Q - P.IVA 07712190961
e-mail: vgatti@notariato.it



Repertorio numero 1396

Raccolta numero 1092

VERBALE DI ASSEMBLEA

**Esente da Imposta di Registro ed Imposta di Bollo,
ai sensi dell'art. 8 L. 266/91
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaquindici il giorno ventinove del mese di gennaio

29 gennaio 2015

In Omegna, nel mio studio, in Piazza Salera n. 14, alle ore diciotto e minuti quindici.

Innanzitutto a me Dottoressa **Vanina Daniela GATTI**, Notaio in Omegna, iscritta presso il Collegio Notarile del Distretto di Verbania

SI E' RIUNITA

l'assemblea della "**Associazione Per la Promozione Dell'Anziano**", con sede in Casale Corte Cerro (VB), Piazza della Chiesa n. 8 (presso la Biblioteca Comunale), codice fiscale 93007800035, associazione costituita con atto rogito Notaio Giancarlo Bertoli di Omegna in data 3 agosto 1991, Repertorio n. 68812/10780, registrato a Verbania il giorno 23 agosto 1991 al n. 708 serie 1, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

"- Presentazione e approvazione del nuovo Statuto dell'Associazione".

E' PRESENTE

- **GUIGLIA Marco**, nato a Premosello-Chiovenda il 13 ottobre 1960, domiciliato, per la carica, presso la sede sociale, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'associazione predetta, della cui identità personale, io Notaio sono certa.

GUIGLIA Marco mi richiede di redigere questo verbale; aderendo a tale richiesta, io Notaio do atto di quanto segue.

All'uopo, il qui costituito **GUIGLIA Marco** dichiara che la presente assemblea è stata regolarmente convocata, ai sensi del vigente statuto, in questo giorno e luogo, in prima convocazione alle ore 15 (quindici) ed in seconda convocazione alle ore 17,30 (diciassette virgola trenta), mediante avviso di comunicazione, diramato in tempo utile agli aventi diritto a partecipare alla presente assemblea, ex art. 9 dello Statuto.

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale nonché per unanime designazione degli intervenuti, **GUIGLIA Marco**, qui costituito.

CONSTATAZIONE DELLA REGOLARITA' DELL'ASSEMBLEA

Il Presidente, constatato che:

- la prima convocazione è andata deserta;

- sono presenti, in proprio, n. 12 (dodici) soci, su 179 (centosettantanove) aventi diritto al voto, e precisamente:

GUIGLIA Marco, sopra generalizzato, **DELLAVEDOVA o DELLA VEDOVA Antonella**, **PORTA Donatella**, **PRINA Daniele**, **NOLLI Giovanna**, **PIANA Irene**, **CALDERONI Maria Rosa**, **RAVIOL Daniela**, **RAGAZZI Anna Grazia**, **SELMO Margherita**, **SARTORIS Rosa Adele**, *infra* generalizzati e **MEDINA Agabio Eriano**, nato a Casale Corte Cerro il 1° gennaio 1934;

- è presente il Consiglio di Amministrazione, in persona di:

GUIGLIA Marco, sopra generalizzato (Presidente);

DELLAVEDOVA o DELLA VEDOVA Antonella, nata a Verbania il 20

Registrato a Verbania
in data 30/01/2015
al n. 401 Serie 1T
Euro Esente

gennaio 1965 (Vice Presidente);

PORTA Donatella, nata a Premosello-Chiovenda il 30 luglio 1961 (Segretaria);
PRINA Daniele, nato a Verbania il 12 gennaio 1983 (Consigliere);
NOLLI Giovanna, nata a Casale Corte Cerro il 17 ottobre 1939 (Consigliere);
PIANA Irene, nata a Torino il 21 giugno 1996 (Consigliere);
CALDERONI Maria Rosa, nata a Casale Corte Cerro il 12 settembre 1947 (Consigliere);
RAVIOL Daniela, nata a Casale Corte Cerro il 12 maggio 1950 (Consigliere);
mentre è assente giustificato il signor LASAGNA Carlo (Tesoriere);
- è presente il Collegio Sindacale, in persona di:
RAGAZZI Anna Grazia, nata a Casale Corte Cerro l'11 febbraio 1950;
SELMO Margherita, nata ad Omegna il 1° giugno 1954;
mentre è assente giustificato il signor NACCA Lorenzo;
- è presente il Consiglio dei Probiviri, in persona di:
SARTORIS Rosa Adele, nata a Casale Corte Cerro l'8 marzo 1958;
mentre sono assenti giustificati i signori SEGATO Don Pietro e GEMELLI Magda;
- tutti i presenti sono legittimati a partecipare alla presente assemblea ed i soci a votare in essa;

DICHIARA

validamente costituita, in seconda convocazione, la presente assemblea ed atta a deliberare sul sopra riportato ordine del giorno; pertanto, apre la discussione.

DISCUSSIONE

Prende la parola il Presidente il quale, con riferimento all'unico punto all'ordine del giorno, espone agli intervenuti le ragioni che rendono necessaria la modifica dello statuto associativo, affinché l'associazione stessa possa assumere la qualifica di "ONLUS".

Chiusa la discussione, il Presidente mette ai voti la proposta.

L'assemblea, udita la relazione del Presidente,
preso atto del parere favorevole degli Organi Sociali;
considerata la notevole opportunità di quanto proposto;
all'unanimità, per alzata di mano,

DELIBERA:

di approvare il nuovo testo di statuto sociale che, da oggi, regolerà la vita dell'associazione che, si allega, al presente verbale, sotto la lettera "**A**".

A questo punto, null'altro essendovi da deliberare e non avendo chiesto la parola nessuno degli intervenuti, il Presidente, proclamati i risultati della votazione, dichiara chiusa l'assemblea alle ore diciotto e minuti quaranta.

Imposte e spese inerenti e conseguenti a questo atto sono a carico dell'associazione.

Il comparente dichiara di autorizzare me Notaio al "trattamento" dei dati personali contenuti nel presente atto per darne esecuzione, nonché per adempiere agli obblighi di legge e per esigenze organizzative dell'ufficio.

Del presente atto scritto da persona di mia fiducia e da me Notaio su cinque facciate di due fogli ho dato lettura, unitamente all'allegato Statuto, al comparente che lo approva.

L'atto viene sottoscritto alle ore 19.00.

Firmato:

Marco Guiglia

Dottoressa Vanina Daniela GATTI Notaio - Impronta del sigillo

Allegato "A" alla Raccolta n. 1092

STATUTO

Art. 1

È costituita una associazione denominata:

"Associazione Per la Promozione Dell'Anziano - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (in breve Onlus)".

L'associazione assume nella propria denominazione la qualificazione di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (in breve Onlus) che ne costituisce peculiare segno distintivo ed, a tale scopo, viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

L'associazione ha durata illimitata.

Art. 2

L'associazione non ha fini di lucro. Essa intende perseguire, esclusivamente, finalità di solidarietà sociale.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. L'associazione è ispirata ai grandi comuni valori della vita, è apartitica ed apolitica, senza finalità di lucro, né diretto, né indiretto, e persegue i seguenti scopi:

- a) la tutela socio-assistenziale delle persone anziane, attraverso l'assistenza economica, l'assistenza domiciliare e l'assistenza in un presidio, anche a carattere residenziale, dotato di servizi (biblioteca, mensa, lavanderia, ecc.) aperti a tutta la popolazione, in modo da rendere perfettamente integrata la micro-comunità nel restante contesto sociale;
- b) operare per rendere le strutture e gli organismi socio-sanitari ed i relativi servizi, sempre più rispondenti alle necessità di persone bisognose o malate, nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana;
- c) promuovere la preparazione tecnica, sia teorica che pratica, degli associati con regolari corsi di studio e di aggiornamento per renderli sempre più idonei agli scopi sopra elencati; a tal fine, l'associazione potrà promuovere anche conferenze ed ogni altra iniziativa atta alla formazione dell'impegno responsabile e permanente del volontariato nella fase di studio, di sperimentazione e di azione.

È fatto divieto all'associazione di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate. L'associazione potrà, tuttavia, svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero, accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D. Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 3

L'associazione ha sede in Casale Corte Cerro (VB), Piazza della Chiesa n. 8 (presso la Biblioteca Comunale).

PATRIMONIO

Art. 4

Il patrimonio è formato:

- a) dalle quote sociali ed eventuali contributi volontari degli associati che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'associazione;
- b) dai contributi di enti pubblici ed altre persone fisiche e giuridiche;
- c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti;
- d) da eventuali entrate per servizi prestati dall'associazione.

ASSOCIATI

Art. 5

Possono essere associati dell'associazione tutti coloro, persone fisiche (senza alcuna distinzione di sesso, razza, idee e religione), giuridiche, associazioni ed enti che ne condividono gli scopi.

Sono associati tutte le persone fisiche e giuridiche che, previa domanda motivata, vengono ammessi dal Comitato Direttivo. All'atto di ammissione gli associati verseranno la quota di associazione che verrà annualmente stabilita dal Comitato Direttivo. Gli associati che non avranno presentato per iscritto le proprie dimissioni entro il 30 (trenta) ottobre di ogni anno saranno considerati associati anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota annuale di associazione.

Il contributo associativo è intrasmissibile, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non è rivalutabile.

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative.

È espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

E' inoltre membro di diritto il Comune di Casale Corte Cerro che, all'uopo, designerà un suo rappresentante.

Art. 6

La qualità di associato si perde per decesso, dimissioni, od esclusione.

L'esclusione è deliberata dal Comitato Direttivo con delibera motivata per la mora superiore a sei mesi nel pagamento delle quote sociali, o per lo svolgimento di attività in contrasto, o concorrenza con quella della associazione, ovvero, qualora il socio non ottemperi alle disposizioni statutarie o dei regolamenti o alle delibere assembleari o del Comitato Direttivo.

Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'associato dichiarato decaduto il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'assemblea mediante raccomandata inviata al Presidente dell'associazione.

Art. 7

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Comitato Direttivo;
- il Presidente ed il Vice Presidente;
- il Segretario;
- il Tesoriere;
- il Collegio Sindacale;
- il Collegio dei Probiviri.

ASSEMBLEA

Art. 8

Gli associati formano l'assemblea.

L'assemblea è convocata dal Presidente. Per la validità della sua costituzione e delle sue delibere in prima convocazione è necessario che siano presenti o rappresentati almeno la metà degli associati e le delibere saranno prese a maggioranza dei voti.

Nel caso di seconda convocazione, l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei soci o dei voti e delibererà sempre a maggioranza semplice.

Per le delibere concernenti le modifiche allo Statuto sarà tuttavia necessario il voto favorevole di almeno due terzi degli associati.

L'assemblea si radunerà almeno due volte all'anno. Spetta all'assemblea deliberare in merito:

- all'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo;
- alla nomina del Comitato Direttivo;
- alla nomina del Collegio del Collegio Sindacale, nonché alla nomina del Collegio dei Proviviri;
- all'approvazione ed alla modificazione dello statuto e di regolamenti;
- ad ogni altro argomento che il Comitato Direttivo intendesse sottoporre.

L'assemblea è convocata mediante avviso scritto inviato a ciascun associato almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Ogni associato può farsi rappresentare da altro associato. Tuttavia nessun associato può rappresentare più di altri due associati. Ciascun associato, che abbia compiuto la maggiore età, ha diritto ad un voto.

I soci minorenni e coloro che ne esercitano la potestà genitoriale o la tutela hanno diritto di ricevere la convocazione dell'Assemblea e di potervi assistere, ma non hanno diritto nè di parola nè di voto attivo e passivo.

AMMINISTRAZIONE

Art. 9

Il Comitato Direttivo è composto da un numero da cinque a nove membri. Dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Il Comitato Direttivo elegge al suo interno il Presidente ed eventualmente un Vicepresidente.

Qualora, durante il mandato, venisse a mancare uno o più membri del Comitato Direttivo, il Comitato Direttivo coopterà altri membri in sostituzione dei membri mancati; i membri cooptati dureranno in carica fino alla prima assemblea, la quale potrà confermarli in carica fino alla scadenza del Comitato Direttivo che li ha cooptati.

Il Comitato Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la gestione dell'associazione, ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'assemblea. Provvede alla stesura del bilancio preventivo e bilancio consuntivo e li sottopone all'approvazione dell'assemblea. Determina le quote associative e stabilisce le modalità per il reperimento dei fondi necessari per le spese ordinarie e straordinarie di gestione.

Il Comitato Direttivo ha la facoltà di nominare Consigli scientifici ed ogni altro organismo che reputi necessario per le attività dell'associazione, stabilendone mansioni ed eventuali compensi, tenuto conto del disposto di cui alla lettera e), comma 6, dell'art. 10 del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.

Il Comitato Direttivo, con delibera presa con il voto favorevole di almeno cinque membri, potrà inoltre delegare parte dei propri poteri a uno o più componenti del Comitato stesso determinandone i compensi; gli emolumenti individuali annui corrisposti non potranno comunque essere superiori al compenso massimo previsto per il Presidente del collegio sindacale delle società per azioni.

Il Comitato Direttivo potrà compilare un regolamento per disciplinare e organizzare l'attività della associazione, che dovrà essere sottoposto all'assemblea per la sua approvazione.

Il Comitato Direttivo delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri; è convocato dal Presidente, dal Vicepresidente o da un terzo dei suoi componenti.

Il Comitato Direttivo è convocato almeno otto giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera. In caso di urgenza, la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma inoltrato almeno due giorni prima della data prevista per la riunione.

PRESIDENTE - SEGRETARIO- TESORIERE

Art. 10

Il Presidente, ed in sua assenza od impedimento, il Vicepresidente, ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi e in giudizio e dà esecuzione alle delibere del Comitato Direttivo.

Il Segretario provvede alla compilazione ed alla tenuta dei Registri e dei documenti.

Il Tesoriere provvede alla tenuta della contabilità, sia attraverso un servizio di cassa, che sarà affidato ad un istituto di credito, od al servizio dei conti correnti postali, secondo quanto deciso dal Comitato Direttivo.

COLLEGIO SINDACALE

Art. 11

La gestione dell'associazione è controllata da un Collegio Sindacale, composto da tre Sindaci Effettivi e da due supplenti, nominati dall'Assemblea, anche tra i non associati. Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Hanno le funzioni di Revisori dei Conti e devono controllare la gestione sociale, la contabilità e riferire in merito all'Assemblea, mediante relazione scritta da presentare alla medesima almeno una volta all'anno.

I Sindaci possono presenziare alle riunioni del Comitato Direttivo, senza diritto di voto alcuno. Le cariche non sono retribuite.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Art. 12

L'Assemblea nomina tra gli associati tre Probiviri con il compito di esaminare i motivi di divergenza tra gli associati e/o tra questi e l'associazione; essi tenteranno di comporre amichevolmente la divergenza ed, in ogni caso, riferiranno in merito al Presidente e/o al Comitato Direttivo e, se opportuno, anche all'Assemblea.

Durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Le relative cariche non sono retribuite.

BILANCIO

Art. 13

L'esercizio si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 aprile il Comitato Direttivo sottoporrà all'assemblea il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente ed entro il 31 dicembre il bilancio preventivo relativo all'anno successivo.

Gli eventuali utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2.

Gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Art. 14

L'associazione si estingue, secondo le modalità di cui all'art. 27 c.c.:

- a) quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi;
- b) per le altre cause di cui all'art. 27 c.c..

In caso di scioglimento della associazione, per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto ad altra organizzazione non lucrativa di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

NORMA DI CHIUSURA

Art. 15

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme del codice civile ed alle leggi in materia.

Firmato:

Marco Guiglia

Dottoressa Vanina Daniela GATTI Notaio - Impronta del sigillo

Copia conforme all'originale munita delle prescritte firme consta di n. 8 pagine.
Omegna 05 febbraio 2015